

CON TUTOR CONTRO
VELOCITÀ MEDIA
SPEED CONTROL

controllo della velocità con sistema

Il parere dell'Asaps a proposito della proposta sui 150 in autostrada: si rivelerà non solo rischioso, ma anche inutile

Apprendiamo con sorpresa del parere favorevole espresso dal Ministro Matteoli sulla proposta dei 150 nelle autostrade a 3 corsie sottoposte a controllo col Tutor. Ma veramente il Tutor era stato installato per limitare la velocità e la sinistrosità (missione compiuta). Non per elevare poi di nuovi limiti. I risultati, ovviamente anche grazie al Tutor, oggi sono sotto gli occhi di tutti. Il notevole calo di incidenti e soprattutto di morti ci conferma che questa è la strada giusta, tanto che sulla rete autostradale abbiamo già raggiunto di fatto il calo del 50% delle vittime programmato dall'UE per il 2010. Ci domandiamo come mai nessun paese d'Europa e del mondo pensa di elevare i limiti attuali (i nostri sono i più alti in assoluto, esclusi alcuni tratti di autostrada in Germania). Abbiamo le strade migliori? Abbiamo il parco veicoli più moderno? Perché allora dovremmo adottare questa misura mentre altri paesi vanno in direzione esattamente contraria? In Francia ad esempio i limiti di velocità vanno al ribasso con tratti sperimentali nei quali il limite è stato abbassato a 110 km/h. Secondo il primo testo approvato alla Camera, si accompagna anche la riduzione dei punti prelevati a chi supera i limiti. Mentre oggi chi supera di 10 fino a 40 km il limite perde 5 punti e chi supera di 40 fino a 60 km ne perde 10, domani ne perderà rispettivamente 3 e 5. Insomma con questa modifica si verificherà la situazione assurda che chi



Nuova possibile scheda dei limiti e delle relative sanzioni:

- Fino a 157 km/h nessuna sanzione
- Fino a 167 km/h (di media!) 38 euro e 0 (zero punti)
- Fino a 200 km/h (di media!) 155 euro e appena 3 (tre) punti
- Fino a 221 km/h (di media!) 500 euro e 5 (cinque) punti
- Oltre 221 km/h (di media!) 779 euro e 10 punti



corre fino a 200 km/h (di media!) se la caverà con appena 155 euro di sanzione e solo 3 punticini di prelievo (come per un sorpasso irregolare di lieve entità, come accendere gli abbaglianti quando non consentito, o viaggiare in sovraccarico). Infatti tenuto conto del 5% di tolleranza sul misurato, avremo 200 - 5% = 190 e saremo entro i 40 km oltre il limite. Ecco in sintesi la nuova scheda dei limiti e delle rispettive sanzioni:

Fino a 157 km/h nessuna sanzione.
Fino a 167 km/h (di media!) 38 euro e 0 (zero punti)
Fino a 200 km/h (di media!) 155 euro e appena 3 (tre) punti.
Fino a 221 km/h (di media!) 500 euro e 5 (cinque) punti
Oltre 221 km/h (di media!) 779 euro e 10 punti .

Per i velocisti di questa fascia sarà prevista anche una selezione per gareggiare in Formula Uno? Per quanti andranno alla media di 200 km/h i 3 punti persi saranno un'inezia rispetto a un corredo di 26 punti in dotazione al 90% dei patentati. E' vero se si perderanno 15 punti per 3 violazioni (non contestuali però!) in un anno, scatterà la ripetizione dell'esame. Ma i Tutor - è noto - non sono attivati tutti contemporaneamente. Chi identificherà poi il conducente? Ovviamente concordiamo con la revisione di alcuni più bassi e cervellotici limiti di velocità che sono, in alcuni casi, impossibili da osservare e servono solo agli enti proprietari della strada per tutelarsi in caso di incidente e, a volte, per far cassa. Crediamo però che una sana etica della sicurezza in

un Paese che non brilla fra quelli che possono dare esempi in materia, meriti maggiore prudenza.

Ci sembra poi il momento meno felice per aprire questo tipo di dibattito, proprio nei giorni in cui a Copenhagen si apre la conferenza mondiale sull'inquinamento atmosferico. Aumentare la velocità significa portare un ulteriore contributo all'aumento degli scarichi di gas, che già oggi rappresentano il 27% delle emissioni di CO2.

Questa non è più l'epoca della potenza, della ripresa, dello spunto veloce dell'auto, è iniziata l'era dell'ibrido, dell'alimentazione elettrica, del risparmio energetico del risanamento ecologico. Tutti temi di attualità.

E' opportuno evidenziare che un'auto sulla rete autostradale percorre mediamente tratte di 75 km (105 km i veicoli pesanti). Bene, questo vuol dire che a 130 km/h la vettura coprirà il percorso in 0,57 ore ossia 34,6 minuti, a 150 km/h in 0,50 ore ossia 30 minuti, risparmiando ben 4,6 minuti.

Non ci sembra che valga la pena se lo rapportiamo all'aumento del rischio. Di più. L'aumento della velocità farà aumentare il numero degli incidenti (è matematico) con le conseguenti interruzioni della circolazione. Quindi chi percorre giornalmente la rete alla fine dell'anno ci rimette in termini di maggior tempo perso. Si vuole elevare il limite a 150 km/h? Bene. Però si provveda almeno alla sospensione della patente per un anno per chi supera i 160, o quanto meno, visto che identificare i conducenti in autostrada è quasi impossibile, si elevi la sanzione a cifre di assoluta non convenienza. ■

Giordano Biserni
Presidente Asaps